

Al Segretario generale vicario
del Consiglio regionale del Lazio

SEDE

Dichiarazione annuale di assenza di cause di incompatibilità ex art. 20 del d.lgs. 39/2013, resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, in relazione all'incarico di Direttore del Servizio Tecnico Strumentale, Sicurezza sui luoghi di lavoro conferito con deliberazione dell'U.d.P. del 19 giugno 2013, n. 39.

Il sottoscritto Vincenzo Ialongo

nato a ##### Prov. ##### il #####

residente in ##### Via ##### CAP #####

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazione mendaci, delle conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo d.P.R., nonché delle sanzioni e delle conseguenze previste dagli artt. 17 e ss. del d. lgs. 39/2013, ed in particolare che ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013 la dichiarazione mendace accertata comporta la inconfiribilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni,

DICHIARA

a) di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013 e, in particolare:

1. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: “1. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*”;

2. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: “2. *Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*”;

3. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: *“1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.”*;

4. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 2, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: *“2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.”*;

5. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: *“1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.”*;

6. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: *“2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 o di parlamentare.”*;

7. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: *“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.”*;

8. di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del d.lgs. 39/2013 come di seguito riportato: *“4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con*

popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”;

b) di essere consapevole, nel caso in cui si verifichi una causa di incompatibilità prevista dal d.lgs. 39/2013, dell'obbligo di darne comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione entro e non oltre cinque giorni dall'insorgere dell'incompatibilità medesima;

c) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 7 e 13 del d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati dall'Amministrazione, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

d) di essere informato che la presente dichiarazione sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. 39/2013, sul sito del Consiglio regionale del Lazio, previo oscuramento della sottoscrizione e delle informazioni eccedenti rispetto alle finalità della norma.

Data 18 aprile 2018

F.to Vincenzo Ialongo

Prot. n. 1325 del 23/04/2018

Allegata copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità (qualora la sottoscrizione non avvenga in presenza del funzionario addetto)